3

MINISTERO
e Real Segreteria di Stato
DE' LAVORI PUBBLICI

2.° Ripartimento

3.° CARICO

N.° 1696 –

18. 9.bre
a 7808

[illegible]

Ho accennato a S. R. M., come Ella di accordo con l'Intendente della Provincia di Principato Citeriore ha indicato la contrada detta Battipaglia nel bacino del Sele, ove potrebbe impiantarsi la Colonia da esser composta dalle famiglie danneggiate dal tremuoto nei Distretti di Sala, Lagonegro e Potenza.

Ho accennato nel tempo stesso alla M. S. l'offerta presentata dal Sig. D'Agiout per la costruzione delle case per la colonia, non che le osservazioni da Lei prodotte in proposito.

Ho fatto pure presente a S. M. aver Ella richiamato l'attenzione superiore pel gran numero di famiglie, che chiedono trasportarsi nel paese della nuova colonia, perlocchè le 10 moggia di antica misura dapprima promesse ad ogni colono dovrebbero ridursi alla metà; delle cinque moggia basterebbe darne sul momento ai Coloni due e ritenere le altre in amministrazione, onde fornirsi col prodotto di esse il [illegible]

Sig.r Amministrator G.le delle Bonificazioni

case, che il R.º Governo farà per essi costruire da cedergliele in proprietà intera dopo avere soddisfatto l'importare delle costruzioni.

Infine ho avuto l'onore d'annunziare alla M. S., come l'idea della Colonia fu stata accolta con gran successo nei Distretti danneggiati dal tremuoto e dai proprietarij delle terre del Sele, che, come Ella bene ha fatto osservare, il progetto di una Colonia nel bacino del Sele è eccellente in principio e facilmente eseguibile in pratica, che trasportando una popolazione in quel sito è risoluto per tre quarte parti il problema della bonificazione e tutte quelle terre raddoppieranno di valore, per lo che a riuscire nell'intento dovrebbesi profittare del fervore, col quale si

popolazioni di Basilicata e del Val-
lo di Diano hanno accettato l'in-
vito e trasportare sopra luogo il
maggior numero possibile di gen-
te e nel tempo stesso fornire i mez-
zi atti ad assicurare la riuscita
della Colonia. E per tali considerazio-
ni non ho mancato da mia parte
di proporre a S. M., che il denaro
della Colletta venisse in soccorso di
quest'opera eminentemente carita-
tevole ed universalmente applaudi-
ta, oltre i D. 12 mila accordati sulla
Finanza.

E Sua Maestà con due sovra-
ne determinazioni, l'una del 6. l'al-
tra del 17 and.e in Gaeta si è degna-
ta approvare il sito, ma pei lavo-
ri non volendo né d'Agiout né qua-
lunque altro, ha comandato, che essi
invece facciansi con gli appaltatori rego-
lari, come si fanno tutte le opere
del Governo, ed indi, che la Colonia
si stabilisca subito, che Ella con
l'Intendente di Salerno procedano
di concerto in uno stabilimento
di tanto utile alle popolazioni

ed all'Agricoltura. E per far presto ha comandato, che co' D 12.000 già dati, si facciano de' pagliai; che in appresso si avranno i fondi della colletta.

Nel Real Nome glielo partecipo per l'adempimento di sua parte.

Napoli 18 giugno 1858.

[illegible]